

CRIPTA747

via Quittengo 41 BIS – Torino, Italia
cripta747@gmail.com

MOONWALK

Gianandrea Poletta

MUSEI IN MOSTRA

Artissima Fair, Oval Lingotto, Torino

06.11.2014 / 09.11.2014

EN

Moonwalk by Gianandrea Poletta is a work included in the CRIPTA747's project MUSEO EUROPA, presented on the occasion of the forthcoming exhibition programme and addressed to the emergent generation of European artist.

The artist defines Moonwalk in two ways: as a sculpture and as an event taking place between two objects: sneakers and electric vibrators. Through a small but fundamental acceleration, Moonwalk creates an almost metaphysical atmosphere in which the human being is completely absent, replaced by machines.

Within a research field that studies proximity ñ defined as the material and immaterial space that surrounds us ñ Poletta interrupts the links that exist between objects, revealing them in a new, intriguing way and taking them beyond their essence and utility.

The work's innovation is carried out exactly on this decision that unties objects from their obsolescence and usability patterns and returns them outside the edges of Market, Philosophy and Aesthetics.

The work of Poletta brings the viewers in front of an emotionless seduction, giving them that feeling of alienation perceived during a not fully explicable event.

IT

In mostra Moonwalk di Gianandrea Poletta, opera inserita nel progetto MUSEO EUROPA di CRIPTA747 presentato nel corso del prossimo programma espositivo e rivolto alla generazione emergente di artisti europei. L'installazione Moonwalk È definita dall'artista tanto una scultura quanto un evento che si verifica tra due oggetti, le sneaker e i vibratorii elettrici. Attraverso una minima ma fondamentale accelerazione, Moonwalk rende un'atmosfera quasi metafisica in cui l'uomo è completamente assente, sostituito dalla macchina.

All'interno di un campo di ricerca che studia la prossimità, intesa come spazio materiale e immateriale che ci circonda, Poletta ferma quei link che esistono tra gli oggetti, svelando questi ultimi allo spettatore in una nuova veste intrigante, portandoli oltre la loro essenza e utilità.

La componente rivoluzionaria del lavoro si attua proprio su questa decisione, che slega gli oggetti dalla loro sorte di consumo e obsolescenza e li riconsegna a un luogo fuori dai bordi previsti dal mercato, dalla filosofia e dall'estetica.

L'opera di Poletta porta lo spettatore davanti alla seduzione indifferente dell'opera, restituendo quello straniamento che si avverte per un avvenimento non completamente spiegabile.